

Spirit Brand of the Year: Nonino



L to R: Elisabetta, Antonella, Cristina and Francesca Nonino/Image by Giulia Lacolutti

Spirit Brand of the Year: Nonino

La Nonino, produttori di grappa, è nata alla fine dell'Ottocento, quando Orazio Nonino iniziò ad andare di casa in casa con un alambicco mobile per distillare i sottoprodotti della vinificazione, bucce, semi e raspi, fatta dai contadini. Alla fine, nel 1897, fondò la prima distilleria in mattoni e malta nella regione italiana del Friuli.

Tuttavia la storia di questo marchio prolifico non iniziò veramente fino agli anni '70, quando il rampollo Benito Nonino e la moglie Giannola iniziarono a produrre grappe monovitigno di alta qualità. Fu Giannola, in particolare, che contribuì a dare una svolta all'immagine grezza e ardente della grappa. Desiderava "trasformare la grappa da una Cenerentola in una regina", dice.

Non è stata un'impresa facile. Tradizionalmente, la Grappa era considerata solo un sottoprodotto della vinificazione, e spesso veniva prodotta in modo crudo e riceveva poco rispetto. Anche le vinacce di molteplici produttori e varietà d'uva venivano spesso mescolate tra loro senza pensarci troppo.

Tuttavia, Giannola vedeva il suo potenziale. Immaginava un possibile mercato di lusso per il distillato cristallino quando nessun altro lo faceva.

Per raggiungere questo obiettivo, i Nonino crearono nel 1973 la prima grappa monovitigno. Era fatta con il Picolit, un'uva bianca tipicamente apprezzata come vino da dessert.

Come risultato finale, la profumatissima Grappa Nonino Cru Monovitigno Picolit, fu un successo. Era confezionata in bellissime bottiglie tipo quelle di profumo, con il collo circondato da un filo rosso e le etichette create da Giannola in persona. Altri produttori di grappa se ne accorsero e, alla fine, la categoria fu reinventata in gran parte come distillato italiano premium.

Nel 1984, Benito e Giannola spinsero la categoria ancora più avanti, creando il primo distillato monovitigno al mondo prodotto con grappoli d'uva interi. Prodotto in quantità limitate, il distillato, conosciuto come ÙE (pronunciato "ue"), ha introdotto aromi e sapori unici e particolarmente intensi.

Arricchendo il loro portafoglio di eleganti grappe distillate da vinacce di varietà familiari come Chardonnay, Merlot o Moscato, nel 1992 è stato aggiunto alla linea l'Amaro Nonino Quintessentia. Meglio conosciuto dai consumatori americani come "Amaro Nonino", questo amaro dal sentore agrodolce ed erbaceo è fatto con una parte di ÙE invecchiata in barriques. Da allora è stato abbracciato dai bartender ed è una base per i cocktail spesso specificata per nome. Bevande come l'ormai classico Paper Plane non sarebbero la stessa cosa senza di esso.

La più recente aggiunta al portafoglio è L'Aperitivo Nonino BotanicalDrink, introdotto nel 2018. La bevanda giallo sole, a basso contenuto alcolico, infuso di botaniche secche, si adatta all'attuale entusiasmo per le bevande stile spritz.

Significativamente, l'etichetta presenta un'illustrazione che rappresenta le tre figlie di Benito e Giannola, Cristina, Antonella ed Elisabetta, che ora gestiscono l'azienda.

"Siamo cresciute in distilleria", dice Elisabetta. "Era qualcosa di molto naturale per noi".

Quando Elisabetta ha dato alla luce due figlie, sembrava essere la custode del lignaggio Nonino e del futuro dell'azienda.

"Per noi è normale", dice Francesca Nonino, figlia di Cristina e componente della sesta generazione che è entrata nell'azienda di famiglia. "E' la nostra famiglia. E' sempre stata così".

"La cosa più importante è che è gestita dalla famiglia", dice Francesca, che è entrata nell'azienda di famiglia con entusiasmo non appena le si è presentata l'opportunità. "Sapevo di volerlo fare perché avevo l'esempio di mia nonna e di mia madre. Erano i miei mentori, ma anche la mia famiglia".

Scherza dicendo che anche le riunioni casalinghe in relax sono punteggiate da conversazioni di lavoro. "La domenica, mia nonna, che ha 80 anni, mi manda e-mail di lavoro". Ma questo legame significa per lei che Nonino è più di un'azienda. È un'eredità.

"Faccio parte di qualcosa di più grande", dice. "Sono la sesta generazione, ma voglio che Nonino abbia altre sei generazioni. Vogliamo che la Grappa Nonino ci sia per molte, molte generazioni".

Per la sua visione di ridisegnare un distillato tradizionale per l'era moderna, *Wine Enthusiast* nomina Nonino come suo Spirit Brand of the Year . —*Kara Newman*

<https://www.winemag.com/gallery/wsa2019winners/#gallery-carousel-15>